



TERZO EVENTO NAZIONALE CAF

Roma, 11 novembre 2011

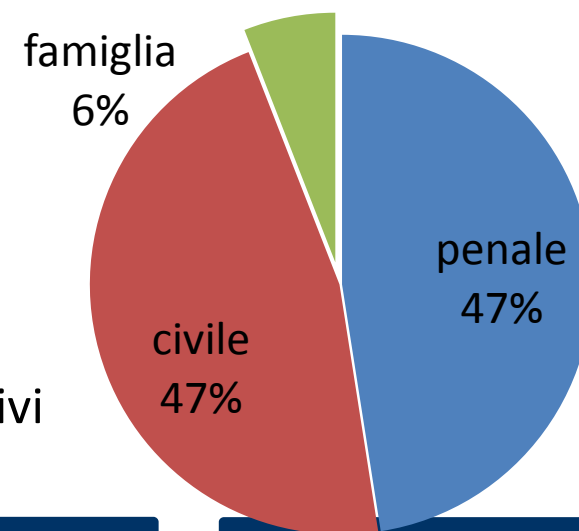
L'autovalutazione CAF della Corte d'Appello di Milano



Salvatore Quercia
CORTE D'APPELLO DI MILANO

La Corte d'Appello di Milano

- E' il collegio di secondo grado che giudica su tutte le decisioni dei giudici di primo grado del Distretto di Milano
- Dimensioni del distretto:
 - 11 Circondari di Tribunale
 - 39 Uffici Giudiziari: 1 Procura Generale, 11 Tribunali ordinari (+ 11 sezioni distaccate), 11 Procure della Repubblica, 3 Trib. Sorveglianza, 1 Tribunale 1 Procura per i Minorenni
- Il territorio:
 - 911 Comuni
 - 6,7 milioni di residenti, 623 mila stranieri
 - 558 mila imprese, 10% delle imprese italiane
- Personale complessivo: 291 persone
 - 102 magistrati
 - 189 unità di personale amministrativo
- Tasso di scopertura organico: 17% magistrati ed amministrativi
- Donne nella Corte: 55% magistrati, 73% amministrativi



L'organizzazione

- I vertici:
 - Presidente della Corte
 - Dirigente amministrativo
- Due macro-aree: civile e penale
 - Articolazione in sezioni (prevista la “doppia presidenza”): 6 civili, 6 penali
 - 7 cancellerie civili, 7 penali:
 - 1 coordinatore per area
- 18 uffici amministrativi a supporto dell'attività giudiziaria e dell'organizzazione dell'Ente

L'esperienza CAF

- Il CAF è uno dei progetti previsti dall'iniziativa Best Practice, finanziata dal Fondo Sociale Europeo
 - Il progetto di Milano è Innovagiustizia, capofila Fondazione Politecnico; coinvolge anche alcuni UG di Varese, Monza, Brescia, Crema e Cremona
- Percorso avviato a marzo 2010, in via di conclusione (dicembre 2011): all'avvio di Innovagiustizia
- Prima autovalutazione completata a febbraio 2011
- In corso ulteriori aggiornamenti

Le difficoltà del percorso

- Pochi strumenti rodati di programmazione e controllo interno
 - Relazione di apertura anno giudiziario
 - Programma triennale
 - Statistiche periodiche che l'UG invia al Ministero Giustizia
 - Gli UG (e quindi anche la Corte) non dispongono di un bilancio proprio
- Organizzazione interna per settori tendenzialmente autonomi causa la parcellizzazione delle misure di intervento a fronte delle criticità
 - Civile/penale; magistrati/amministrativi
- Assenza del Presidente (ca. 1 anno) e del dirigente amministrativo (oltre 1 anno)
- Assenza di professionalità interne con competenze di valutazione
- Linguaggio CAF con sovrapposizioni con la terminologia giudiziaria
 - Es.: *processi, reclami, clienti*
- O comunque inusuali per questo tipo di amministrazione:
 - *Politiche, leadership, stakeholder*

Diapositiva 5

1

non è chiaro, precisare meglio
italo benedini; 02/11/2011

Come abbiamo affrontato le difficoltà

Applicazione graduale:

CAF “light” almeno all’inizio

- Realizzato in un gruppo di autovalutazione di 9 membri (4 mag., 5 amministrativi)
- Raccolte evidenze e dati (spesso per la prima volta), e discussione in gruppi e sottogruppi
- Siamo partiti dai risultati, e poi risaliti ai fattori abilitanti
- Individuate criticità e alcuni progetti prioritari

Estensione:

- Questionario rivolto a tutto il personale amministrativo, con domande riferite ai criteri CAF + clima
- Semplificazione domande CAF e adattamento terminologico
- i risultati dell’indagine verranno integrati nell’aggiornamento CAF 2011 ²

Diapositiva 6

2

referirsi alle difficoltà segnalate: come sono stati affrontati i diversi aspetti?

italo benedini; 02/11/2011

I vantaggi del percorso ³

- Abbiamo condiviso una **base informativa** ampia sull'organizzazione, utilizzabile per altri progetti e relazioni (es. bilancio sociale, relazione di apertura anno giudiziario)
- Realizzata e condivisa una **fotografia complessiva** del funzionamento dell'organizzazione, e delle sue criticità
- Spunti di riflessione ed intervento derivanti da nuove informazioni su:
 - Comparazione (Benchmarking) con altri sui risultati chiave
 - Indagine sul personale e rilevazione di criticità non emerse nella discussione del gruppo ristretto
- Ampliamento del **coinvolgimento** del personale su progetti di innovazione: alta % di questionari compilati (63%) e proposte di innovazione; disponibilità a partecipare a nuovi progetti
- Un po' intaccata l'autoreferenzialità dell'organizzazione
- Dati e giudizi forniti al Presidente appena insediato (sett. 2011)
- Introduzione di una logica di autovalutazione

Diapositiva 7

- 3** bisognerebbe descrivere come le difficoltà affrontate si siano tradotte in vantaggi per il sistema (organizzativi, dati ed informazioni, acquisizione linguaggio, ecc,)

riportare la lezione appresa

italo benedini; 02/11/2011

Lezioni apprese

- La rilevanza del coinvolgimento del personale per l'individuazione ai vari livelli
- Inserire nel comitato di autovalutazione componenti multisettoriali per alimentare una visione critica delle attività
- La rilevanza, in occasione della prima sperimentazione dell'autovalutazione CAF nell'Ufficio Giudiziario, di adottare un approccio graduale
- Elaborare un documento completo, una vera e propria relazione di autovalutazione contenente sia le evidenze raccolte e le loro fonti, sia i giudizi che su tali evidenze sono stati forniti dal gruppo di lavoro
- Questi aspetti sarebbero rimasti in ombra senza l'autovalutazione CAF.

Diapositiva 8

- 5 bisognerebbe descrivere come le difficoltà affrontate si siano tradotte in vantaggi per il sistema (organizzativi, dati ed informazioni, acquisizione linguaggio, ecc,)

riportare la lezione appresa

italo benedini; 02/11/2011